



## ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “BESTA -GLORIOSI”

Istituto Tecnico Economico Finanza e Marketing – Relazioni Internazionali per il Marketing  
Sistemi Informativi Aziendali – Istituto Tecnico Costruzioni – Ambiente e Territorio – Corso Serale per Adulti  
Via Generale Gonzaga 94 – Tel 0828/307483 –Fax 0828/300359 - Battipaglia (SA) Cod. Mecc.: SAIS03400P – Cod. Fiscale:  
82002030656  
[www.iisbestagloriosi.gov.it](http://www.iisbestagloriosi.gov.it) e-mail: [sais03400p@istruzione.it](mailto:sais03400p@istruzione.it) PEC: [sais03400p@pec.istruzione.it](mailto:sais03400p@pec.istruzione.it)

# PIANO INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2025/2026



GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO



## ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “BESTA -GLORIOSI”

Istituto Tecnico Economico Finanza e Marketing – Relazioni Internazionali per il Marketing

Sistemi Informativi Aziendali – Istituto Tecnico Costruzioni – Ambiente e Territorio – Corso Serale per Adulti

Via Generale Gonzaga 94 – Tel 0828/307483 –Fax 0828/300359 - Battipaglia (SA) Cod. Mecc.: SAIS03400P – Cod. Fiscale: 82002030656

[www.iisbestagloriosi.gov.it](http://www.iisbestagloriosi.gov.it) e-mail: [sais03400p@istruzione.it](mailto:sais03400p@istruzione.it) PEC: [sais03400p@pec.istruzione.it](mailto:sais03400p@pec.istruzione.it)

# PIANO INCLUSIONE Anno Scolastico 2025/2026

## Premessa Piano di Inclusione

Il presente Piano è elaborato su proposta del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione ed ha valore di “impegno programmatico” per il prossimo anno scolastico ed è parte integrante del Piano dell’offerta formativa. Contiene un’ipotesi di utilizzo inclusivo delle risorse, fondata sull’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi già attuati dalla nostra scuola.

L’elaborato si fonda su quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare:

- Art. 8 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66: Piano per l’inclusione: 1. Ciascuna Istituzione Scolastica, nell’ambito della definizione del Piano triennale dell’offerta formativa, predispone il Piano per l’inclusione che definisce le modalità per l’utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l’individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica. 2. Il Piano per l’inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.
- Art. 7 del decreto legislativo 69/2019: Modificazioni all’articolo del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66: All’articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66, la parola «compresi» è sostituita dalle seguenti parole: «compreso l’utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, studentessa o studente, e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per».
- D. Lgs. 7 agosto 2019, n. 96;
- D.I. 29 dicembre 2020, n. 182;
- D.I. 1° agosto 2023, n. 153;
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 – “Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica – Indicazioni operative”.

Tale documento, indispensabile per lo sviluppo di “una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”, si fonda sul principio, sancito dall’ UNESCO con il Dakar Framework for Action e fatto proprio dalla vigente normativa, in base al quale: “Ogni persona – bambino, ragazzo e adulto – deve poter fruire di opportunità educative specificamente strutturate per incontrare i propri basilari bisogni di educazione. Questi bisogni comprendono tanto i contenuti essenziali dell’apprendimento (dal linguaggio orale e scritto, alla matematica alla capacità di risolvere i problemi) quanto gli strumenti della conoscenza, le competenze, i valori e lo sviluppo delle attitudini, cioè quanto richiesto ad un essere umano per sopravvivere, sviluppare in pieno le proprie capacità, vivere e lavorare dignitosamente, partecipare allo sviluppo, migliorare la qualità della propria vita, prendere decisioni informate, continuare ad apprendere (The Dakar Framework for Action, Art.1).

Scopi principali di tale Piano sono quindi:

- garantire l’unitarietà dell’approccio educativo e didattico;
- garantire la continuità dell’azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti;

- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli studenti;
- individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci, in modo da assicurarne la diffusione;
- inserire ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato, per evitare improvvisazioni, frammentazioni e contraddittorietà degli interventi dei singoli docenti;
- evitare che scelte metodologiche improvvise, non documentate o non scientificamente supportate, effettuate da singoli docenti compromettano lo sviluppo delle capacità degli studenti;
- fornire criteri educativi condivisi con le famiglie in generale (al di là della necessità di condividere ciascun PEI o PDP con le famiglie degli studenti cui si riferiscono).

### **Finalità**

Il Piano intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il presente Protocollo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

### **Modalità operative**

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)
- Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (legge n.170/10)
- Alunni con BES (alunni stranieri) (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013).

### **Soggetti coinvolti**

Dirigente Scolastico, personale docente e non docente, Referente per la disabilità, Referente DSA/BES, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto, famiglie, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

#### **- Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo disabile. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

#### **- Consiglio di classe**

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del Consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

#### **- GLI d'Istituto**

Il GLI si occupa prevalentemente di: formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola, elaborare progetti specifici per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie, assegnare i docenti di sostegno e gli assistenti alle classi/alunni. Al GLI competono anche le problematiche relative a tutti gli alunni DSA/BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013).

#### **- Personale non docente**

- I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti (nuove mansioni e corsi dedicati L.107/2015)

- **Il territorio**

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

- **Docenti referenti:**

il **Docente referente per il sostegno, il docente referente per i DSA/ BES e il docente referente alunni stranieri** collaborano con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

1. azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
2. azione di coordinamento con l'equipe medica e il Gruppo Territoriale per l'Inclusione (GTI legge n.107/15) dell'Ambito Territoriale SA 026;
3. coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
4. azioni di coordinamento del GLI d'Istituto;
5. ricerca di materiali didattici utili al sostegno;
6. individuazione di adeguate strategie educative;
7. aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
8. operazioni di monitoraggio;
9. partecipazione al gruppo Centro Territoriale per l'Inclusività.

Per quanto riguarda gli alunni DSA, collaborano con il Dirigente e svolgono:

1. pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
2. coordinamento per la compilazione del Piano didattico Personalizzato;
3. individuazione di adeguate strategie educative;
4. ricerca e produzione di materiali per la didattica;
5. collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
6. coordinazione dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto;
7. operazioni di monitoraggio.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri e gli alunni con BES svolgono:

1. coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
2. pianificazione intervento dello psicologo (classi e alunni, sportello CIC);
3. coordinamento stesura Piano didattico Personalizzato;
4. predisposizione di schede di valutazione progetto da parte dei docenti;
5. predisposizione di schede auto valutative da compilare da parte degli alunni;
6. ricerca di materiale per la didattica;
7. individuazione di adeguate strategie educative.

**Gruppo di Lavoro l'inclusione (in sigla GLI)**

Gruppo integrato da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola. I compiti propri del GLI si estendono alle problematiche relative agli alunni Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali. Fanno parte del GLI:

- Il D. S. prof. Carmela Miranda;
- Docente referente per il Sostegno, DSA /BES: Prof.ssa Caggiano Adriana
- Docenti di sostegno in servizio nell'Istituto, proff.: Carmela Zinna, Nicolina Vitolo, Elio Romano, Carmine Polisciano, Valter Di Vece, Vincenzo Tangredi, Valentino B. Iannotta, Maria Leone, Daniela Giugliano, Laura Fornataro, Irma Mangone, Amendola Alessandro, Lucio Ciancio, Amelia Cavallo, Filomena Anastasio, Ceriale Patrizia, Gallo Anna, Tascone Maria Pia, Borrelli Antonella, Masiello Davide
- La docente Funzione Strumentale supporto alunni prof.ssa Katiuschka Di Mura.
- La docente di Lingua 2 : prof.ssa Maria di Leo.
- ASL – SALERNO Distretto n. 65 di Battipaglia Unità di Valutazione Multidisciplinare.
- Il rappresentante dei genitori

## Alunni con Disturbo Specifico d'Apprendimento

### Indicazioni normative

Legge n. 170/2010, D.M. 12 luglio 2011 e Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2012 che ha stabilito quanto segue:

- L'obbligo delle Regioni di accreditare degli Enti Certificanti;
- L'indicazione delle caratteristiche che tali Enti devono avere (fondamentali l'équipe di lavoro e l'esperienza nel campo);
- L'indicazione, per gli alunni delle classi terminali, di presentare la diagnosi non oltre il 31 marzo;
- La proposta di un modello unico di diagnosi in cui siano presenti, tra l'altro, indicazioni operative chiare per la prassi didattica.

### Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

- La diagnosi non deve risalire a più di 3 anni (controllo del coordinatore di classe in segreteria didattica);
  - La famiglia richiede alla scuola (mediante un modello fornito dalla segreteria didattica) l'elaborazione del PDP (piano didattico personalizzato);
  - Entro 2 mesi bisogna elaborare il PDP. Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni;
- Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo;
- Nei consigli di classe di ottobre verrà redatta una bozza di PDP che il coordinatore successivamente sottoporrà in un incontro ai genitori e, se disponibili, agli specialisti sanitari. Il consiglio di classe, successivamente, apporterà le eventuali modifiche prendendo atto delle indicazioni della famiglia e degli operatori sanitari, e predisporrà il PDP.
  - Il PDP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia; dovrà essere firmato dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di classe, dalla famiglia.
  - Si prevedono incontri periodici con la famiglia (in orario di ricevimento e in occasione dei Consigli di classe);
  - Tutte le misure adottate dalla scuola vanno scritte nel PTOF;

Nel caso di studenti privi di diagnosi, ma in cui si sospetta la presenza di DSA, la scuola deve darne comunicazione alla famiglia, che si incaricherà di contattare gli specialisti. Gli insegnanti dovranno stilare una relazione con le proprie osservazioni da consegnare agli specialisti.

## Alunni con Bisogni Educativi Speciali

**Presentazione dell'alunno** (incontro Dirigente, docenti referenti, insegnanti, GLI, personale non docente) (*settembre/ottobre*).

Il **GLI** d'istituto si riunisce periodicamente: *settembre/ottobre, marzo/giugno*.

### **Rilevazione delle difficoltà**

Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i Consigli di classe. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari.

Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità.

La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata al Dirigente Scolastico.

Il D.S. e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme ai coordinatori delle classi coinvolte consulteranno, se sarà il caso, gli esperti della ASL distretto n.65 di Battipaglia per valutare un primo approccio di intervento.

### **Pianificazione dell'intervento**

Sulla base di quanto sopra rilevato il Consiglio di classe pianifica l'intervento e, se necessario, predispone Piano didattico Personalizzato.

Raccordo scuola/famiglia

### **Intervento**

Attuazione del piano concordato.

### **Verifica e valutazione dell'intervento**

Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di classe o, se necessario, con sedute appositamente convocate.

### **Documentazione**

Scheda di rilevazione, PDP, interventi, percorsi, verifiche, incontri con esperti ed operatori saranno tutti documentati e raccolti nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

**Elaborazione del Piano di Inclusione Scolastica:** incontri insegnanti, equipe medica, famiglia, operatori Enti locali, operatori assistenziali, personale non docente.

Il **P.I.** è riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). A tale scopo, il GLI procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici dell'USR per la Campania **per la richiesta di organico di sostegno**, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall' art 19 comma 11 della Legge n. 111/2011.

- azione di coordinamento con l'equipe medica e il Gruppo Territoriale per l'Inclusione (GTI legge n.107/15,) dell'Ambito Territoriale SA 026;
- D. Lg. N.66 del 13/04/2017 - Attuativo della Legge 107 del 13/07/2015.

**Valutazione in itinere dell'andamento didattico:** incontro insegnanti, Dirigente, (*marzo e/o maggio*).

Criteri di valutazione: si terrà conto

- della situazione di partenza, evidenziando le potenzialità dell'alunno
- delle finalità e degli obiettivi da raggiungere
- degli esiti degli interventi realizzati
- del livello globale di crescita e preparazione raggiunto.

Saranno compilate **Griglie** di osservazione relative alle seguenti aree:

- area cognitiva
- area affettiva relazionale

- area dei linguaggi e della comunicazione
- area della percezione e della sensorialità
- area motoria
- area dell'autonomia
- area degli apprendimenti
- Decreto Interministeriale P.I. e M.E.F. n.182 29/12/2020

## Protocollo d'accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri

### 1. Gli obiettivi

Il Protocollo d'accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio Docenti.

Contiene le indicazioni riguardanti l'inserimento degli alunni immigrati, traccia in linea di massima le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento/consolidamento della lingua italiana, stabilisce i criteri di massima per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

È uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto annualmente sulla base delle esperienze realizzate da tutti i docenti.

Il Protocollo d'accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

In una prima fase di accoglienza, sulla base delle competenze linguistiche esistenti, segnalate dai docenti del consiglio di classe, sarà possibile attivare:

- la formazione temporanea di gruppi omogenei per madrelingua o per cittadinanza per specifiche esigenze didattiche (alfabetizzazione italiano L2);
- l'inserimento in altre attività proposte da Enti vari presenti sul territorio.

### 2. La Progettazione del curricolo

Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili:

- ore a disposizione/sportello/altro...
- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio
- risorse economiche dell'Istituto

I docenti di classe potranno concordare con le risorse coinvolte gli interventi di facilitazione linguistica per l'apprendimento della lingua italiana.

Particolare attenzione verrà data agli alunni immigrati in ingresso provenienti direttamente dall'estero e "non alfabetizzati".

Obiettivi prioritari saranno l'acquisizione di una buona competenza nell'Italiano scritto e parlato, sia in forme ricettive che produttive, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline, da realizzare attraverso laboratori di Italiano, a seconda della situazione iniziale rilevata.

La progettazione avviene su obiettivi ridotti o semplificati, in base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi ed utilizzati per definire lo standard da raggiungere. L'attività dei docenti coinvolti nell'inserimento potrebbe avere lo scopo di:

- facilitare l'apprendimento del linguaggio funzionale favorendo la presenza nel gruppo-classe per tutto il tempo scuola;
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- semplificare, se necessario, il curriculum, per quanto riguarda i tempi di apprendimento di un'altra lingua straniera oltre all'Italiano;
- individuare le modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.

### **3. La Valutazione**

Si individuano alcuni criteri per la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione:

- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- valutare il progresso rispetto al livello di partenza;
- tenere conto che l'alunno straniero è sottoposto a una doppia valutazione: quella relativa al suo percorso di italiano seconda lingua, quella relativa alle diverse aree disciplinari e ai contenuti del curriculum comune;
- predisporre strumenti per la valutazione formativa e sommativa adeguati.

### **4. La normativa di riferimento**

Il Protocollo d'accoglienza rappresenta uno strumento con cui l'Istituto amplia il Piano dell'Offerta Formativa.

Esso è coerente con la legislazione vigente e si propone di dare concreta attuazione alle seguenti normative:

- DPR 394/99 Art.45.
- "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (C.M. n. 24, febbraio 2006);
- Documento programmatico "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri", ottobre 2007;
- DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni";
- Nota MIUR prot. 465 del 27 gennaio 2012 - Studenti con cittadinanza non italiana iscritti a classi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Esami di Stato.
- MIUR, Prot. 236 del 31 GENNAIO 2012, Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana.
- Dec. Leg. N.66 del 13/04/2017 - Attuativo della Legge 107 del 13/07/2015.
- Decreto Interministeriale P.I. e M.E.F. n.182 29/12/2020
- Decreto Interministeriale P.I. e M.E.F. n.153 01/08/2023

## Piano Inclusione

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 05/06/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2025

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| <b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>   | <b>n°</b>  |
|---|------------|
| <b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>                     |            |
| ▪ minorati vista  | 1          |
| ▪ minorati udito  |            |
| ▪ Psicofisici   | 37         |
| <b>2. disturbi evolutivi specifici</b>  |            |
| ▪ disturbi del linguaggio   |            |
| ▪ DSA   | 31         |
| ▪ ADHD/DOP  |            |
| ▪ Altro   |            |
| <b>3. Borderline cognitivo</b>  |            |
| <b>4. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>                                   |            |
| ▪ Socio-economico   | 3          |
| ▪ Linguistico-culturale   | 22         |
| ▪ Disagio comportamentale/relazionale   | 12         |
| ▪ Altro   |            |
| <b>Totali</b>   | <b>106</b> |
| <b>N° PEI redatti dai GLHO</b>  | <b>38</b>  |
| <b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b> | <b>31</b>  |
| <b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>  | <b>37</b>  |

# I.I.S." Besta – Gloriosi" di Battipaglia (SA)

## Piano Inclusione A.S.2025/2026

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti:   | n°         |
|--|------------|
| 1. <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>                            |            |
| ➤ <b>minorati vista</b>  | <b>1</b>   |
| ➤ <b>minorati udito</b>  |            |
| ➤ <b>Psicofisici</b>   | <b>37</b>  |
| 2. <b>disturbi evolutivi specifici</b>   |            |
| ➤ <b>DSA</b>   | <b>31</b>  |
| ➤ <b>ADHD/DOP</b>  |            |
| ➤ <b>Borderline cognitivo</b>  |            |
| ➤ <b>Altro</b>   |            |
| 3. <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>  |            |
| ➤ <b>Socio-economico</b>   | <b>3</b>   |
| ➤ <b>Linguistico-culturale</b>   | <b>22</b>  |
| ➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>   | <b>12</b>  |
| ➤ <b>Altro</b>   |            |
| <b>Totali</b>  | <b>106</b> |
| <b>% su popolazione scolastica</b>   | <b>8,9</b> |
| <b>N° PEI redatti dai GLO</b>  | <b>38</b>  |
| <b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b> | <b>31</b>  |
| <b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>  | <b>37</b>  |

| B. Risorse professionali specifiche         | Prevalentemente utilizzate in...   | Sì / No |
|---|--|---------|
| <b>Insegnanti di sostegno</b>               | Attività individualizzate e di piccolo gruppo  | SI      |
|   | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)  | SI      |
| <b>Assistenti specializzati</b>             | Attività individualizzate e di piccolo gruppo ( personale specializzato per alunni disabili gravi) n.14 unità per 5 ore settimanali. | SI      |
|   | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)  | SI      |
| <b>Funzioni strumentali / coordinamento</b> | Supporto allievi e orientamento  | Si      |
| <b>Docenti tutor/mentor</b>                 | TUTOR STRANIERI: prof.ssa De Leo<br>Piano Tutoring : PNRR  | SI      |

|                                     |                              |    |
|-------------------------------------|------------------------------|----|
| <b>PNRR : Attività di mentoring</b> | Operatori interni ed esterni | SI |
| <b>Attività di orientamento</b>     | 11 TUTOR Personale interno   | SI |

| <b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b> | Attraverso...  | <b>Sì / No</b> |
|--|--|----------------|
| <b>Coordinatori di classe e simili</b>       | Partecipazione a GLI   | SI             |
|  | Rapporti con famiglie  | SI             |
|  | Tutoraggio alunni  | SI             |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI             |
|  | Altro: tutoring  | Si             |
| <b>Docenti con specifica formazione</b>      | Partecipazione a GLI   | SI             |
|  | Rapporti con famiglie  | SI             |
|  | Tutoraggio alunni  | SI             |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI             |
|  | Altro: Counselor   | Si             |
| <b>Altri docenti</b>                         | Partecipazione a GLI   | SI             |
|  | Rapporti con famiglie  | SI             |
|  | Tutoraggio alunni  | SI             |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI             |
|  | Altro:   |                |

| <b>D. Coinvolgimento personale ATA</b> |  | <b>Sì / No</b> |
|--|--|----------------|
|  | Assistenza alunni disabili                             | SI             |
|  | Progetti di inclusione / laboratori integrati (teatro) | si             |

| <b>E. Coinvolgimento famiglie</b>   |   | <b>Sì / No</b> |
|---|---|----------------|
|   | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva                   | SI             |
|   | Coinvolgimento in progetti di inclusione  | SI             |
|   | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante                                | SI             |
| <b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza</b> |   | <b>Sì / No</b> |
|   | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità                       | SI             |
|   | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili (Regione Campania) | SI             |
|   | Procedure condivise di intervento sulla disabilità  | SI             |
|   | Procedure condivise di intervento su disagio e simili   | SI             |
|   | Progetti territoriali integrati   | SI             |

|   |   |          |          |          |          |          |
|---|---|----------|----------|----------|----------|----------|
|   | Progetti integrati a livello di singola scuola                                    | NO       |          |          |          |          |
|   | Altro:  |          |          |          |          |          |
| <b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>   |   | SI       |          |          |          |          |
|   | Progetti territoriali integrati   | SI       |          |          |          |          |
|   | Progetti integrati a livello di singola scuola                                    | NO       |          |          |          |          |
| <b>H. Formazione docenti</b>  |   | Sì / No  |          |          |          |          |
|   | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe              | SI       |          |          |          |          |
|   | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | SI       |          |          |          |          |
|   | Didattica interculturale / italiano L2  | SI       |          |          |          |          |
|   | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)         | SI       |          |          |          |          |
| <b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>   |   | <b>0</b> | <b>1</b> | <b>2</b> | <b>3</b> | <b>4</b> |
| Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo   |   |          |          |          | x        |          |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti  |   |          |          |          | x        |          |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;   |   |          |          |          | x        |          |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola   |   |          |          |          |          | X        |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;  |   |          |          |          | x        |          |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;  |   |          |          | x        |          |          |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;   |   |          |          |          |          | X        |
| Valorizzazione delle risorse esistenti  |   |          |          |          | x        |          |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione   |   |          |          |          |          | X        |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.  |   |          |          |          | x        |          |
| Altro:  |   |          |          |          |          |          |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo  |   |          |          |          |          |          |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici   |   |          |          |          |          |          |
| <b>Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno</b>  |   |          |          |          |          |          |
| <b>Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo</b>  |   |          |          |          |          |          |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collegio dei Docenti – Dirigente Scolastico – Collaboratori del dirigente Scolastico – partecipazione dei docenti al cambiamento:</li> </ul>   |   |          |          |          |          |          |
| <b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</b>  |   |          |          |          |          |          |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzando PEI e PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale</li> <li>• Potenziare l'individuazione di alunni con problematiche inclusive</li> <li>• Predisporre in entrata test per identificare disturbi di apprendimento</li> </ul> |   |          |          |          |          |          |

|  |
|--|
| <p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi di recupero e rinforzo</li> <li>• Didattica interculturale / italiano L2</li> <li>• A.S 2024/2026 attività di Tutoring e Mentoring</li> </ul>   |
| <p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di Mentor e di assistenti specialistici</li> </ul>   |
| <p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare il ruolo delle famiglie nella progettazione e partecipazione alle attività inclusive.</li> </ul>  |
| <p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi di L2 – Mediazione linguistica (richiesta PTOF personale di potenziamento)</li> </ul>  |
| <p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatori per l'assistenza specialistica (Enti Locali) per circa 350 ore annue per ogni alunno disabile GRAVE. (attività concordate con il Piano di Zona S4, con partecipazione delle famiglie).</li> </ul>   |
| <p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti per l'orientamento in entrata e in uscita</li> <li>• Alternanza scuola-lavoro ( L.107/15 ed allegati);</li> <li>• PCTO dall'A.S. 2020/2021 in collaborazione con l'Università degli studi di Salerno, enti territoriali e privati.</li> </ul> |

**Elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione del 05 giugno 2025**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2025**